

Alfio Petrini

L'OMBRA DI DIO

introduzione di Giorgio Taffon



Thauma, La cosa e la casa, Crosspoint, sono tre partiture drammaturgiche che Alfio Petrini, riconosciuto dal teatro italiano come "titolare" a tutti gli effetti e con grande merito dell'idea e della prassi del "teatro totale", ha portato a termine nei primi mesi del 2009. Per soluzioni formali, per tematiche espresse, per "visioni" comuni, definirei nel loro insieme questi tre testi una vera e propria trilogia esemplare, un modello di scrittura che, se tutto deve, sul piano teorico-estetico, all'idea, alla "proposta" e "pratica" del "teatro totale", sul piano effettuale della mitopoiesi drammaturgica scritta sulla pagina ci offre un materiale da leggere, analizzare e decodificare che va del tutto oltre pre-giudizi, aspettative e idiosincrasie ereditate o per inerzia, o per consuetudine o per vizii accademici. Ma non per via di poetiche e/o di stilistiche. Piuttosto l'oltranzismo della macchina drammaturgica assemblata da Petrini segue il paradigma, di matrice artaudiana, che ispira la natura stessa del teatro dal Novecento in poi (e non solo il teatro, ma l'arte in generale): ri-fare la vita, ri-creare la realtà, poiché l'arte teatrale non è la vita, né la imita.

(dall'introduzione di Giorgio Taffon)

Alfio Petrini è maestro riconosciuto di *Teatro Totale*. Svolge attività come drammaturgo, regista, critico teatrale e di nuove arti visive, con particolare riferimento alle creazioni artistiche in aree intermediali e sinestetiche fondate sulle miscele linguistiche eterogenee. È stato redattore della rivista «La Comune» e collaboratore di «Prima Fila», «Hystrio», «Doc(k)s». È socio fondatore della rivista «Inscena» per la quale segue il Teatro di Ricerca. Per «Amnesia Vivace» e per «Dramma.it», cura le rubriche *Nuove Arti Visive e Performative* e *Alla ricerca dei teatri*. È autore di saggi, articoli e libri. Ha pubblicato *Fare comunicazione* (1975), *È morta la nostra cara* (1975), *Fabulazione due*, (1975), *Favola d'amore* (1991), *La tragedia dell'uomo* di Imre Madach – traduzione e adattamento in collaborazione con Paolo Guzzi – (1991), *La cosa e la casa* (2004), *Thauma* (2005), *Teatro Totale* (2006). Ha rappresentato *Fabulazione uno*, *La terra e la memoria*, *L'arte della fuga*, *All'incanto*, *Pipì di gatto sulla cenere*, *Melos*, *Logos*, *Il canto di Natale*, *Il gatto con gli stivali*, *C'era una volta io*, *Il canto dell'allodola*, *Le grandi foreste*, *Favola d'amore*, *B.A.N.G. – atto barbarico nel giardino*. Ha scritto inoltre *Ghino di Tacco* e due sceneggiature cinematografiche, *Piedi di vento* e *Il sesto sigillo*.

ISBN 978-88-7218-274-1



9 788872 182741

L X H: 13,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA patinata opaca, quadricromia; INTERNO b/n; 2009, pp. 240, € 14,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it